

IL RICORDO. Sarà inaugurata sabato 6 aprile

Un'opera in bronzo ricorderà Cristina Castagna

La scalatrice scomparve quattro anni fa scendendo da un ottomila

Luigi Centomo

Fin da piccola era soprannominata "el grijo", il grillo, per la sua inesauribile vivacità ed energia; la stessa energia grazie alla quale compì imprese alpinistiche memorabili, fu tra l'altro la donna più giovane ad aver conquistato un ottomila, nel 2004, mentre nel 2008 divenne la prima e unica donna ad aver scalato il Makalu, la quinta montagna più alta del mondo.

Cristina Castagna perse la vita nel 2009, a 31 anni, mentre rientrava dal Broad Peak, nella catena del Karakorum. Alle diverse iniziative che si sono succedute negli anni, si aggiunge ora una sua effigie in bronzo che sarà collocata su un muro interno del rifugio Fraccaroli, sulla cima del Carega.

Le sezioni Cai di Recoaro e Valdagno e anche il gruppo alpini di S. Quirico, luogo di residenza di Cristina, hanno deciso di ricordare in questo modo la giovane alpinista.

Dell'opera è stato incaricato Gilberto "Gibo" Perlotto, scultore di Trissino, che è riuscito egregiamente a riprodurre il volto di Cristina. Per dare maggiore risonanza alla inaugurazione della scultura, i promotori hanno organizzato un evento che si svolgerà sabato 6 aprile, alle 20.30 nella chiesa di S. Quirico.

La serata inizierà con un profilo dell'alpinista dal punto di vista sportivo e umano. Quindi la poetessa recoarese Carla Cavallaro presenterà "Sul tet-



L'alpinista Cristina Castagna

to del mondo", un omaggio in versi alla figura di Cristina. Ci sarà quindi lo scoprimento dell'effigie che sarà presentata e commentata dallo scultore.

Lo scrittore Massimo Fontana, che ha curato la biografia della scalatrice, parlerà del suo incontro con Cristina. Poi interverranno i presidenti del Cai e degli alpini, per concludere con il racconto di una sua attraversata con Chiara D'Ambros sul monte Carega, con tecnica sci alpinistica.

Nei giorni successivi la scultura di bronzo sarà portata sul Carega e sarà cementata sul muro interno del rifugio Fraccaroli.

Cristina Castagna scomparve mentre stava perseguendo il suo sogno, conquistare le 14 vette che superano gli ottomila metri. Nell'agosto del 2009 lo scalatore Tarcisio Bellò ha ribattezzato Cima Castagna una vetta inviolata da lui conquistata nell'Hindu-Kush. ●